

COLLEGAMENTO FERROVIARIO TORINO – LIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Comunale informa che è pervenuta in data 29 gennaio 2008 - prot. n. 2367/1 la seguente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 19, comma 2, dello Statuto e dell'art. 62, comma 3 del Regolamento sul funzionamento degli organi collegiali del Comune, presentata dal consigliere sig: RESIO Alessandro ed avente per oggetto: "**Collegamento ferroviario Torino-Lione**"

PREMESSO CHE

- La deliberazione del Consiglio Comunale del 15 marzo 2007 impegna l'Amministrazione Comunale e da mandato al Sindaco per:
 - esplicitare in tutte le sedi istituzionali e politiche, locali e nazionali, la contrarietà del Comune di Rivalta all'attraversamento della Collina Morenica e del Parco del Sangone da parte di nuove linee ferroviarie, come previsto nel progetto presentato in Conferenza dei Servizi;
 - coordinarsi con gli altri comuni interessati dalla proposta di nuova linea ferroviaria Torino – Lione, per svolgere un'azione congiunta, supportata dai movimenti locali e dalla popolazione;
 - attivare strumenti di tutela del territorio quali l'istituzione di un Parco della Collina Morenica con i comuni interessati oppure l'inserimento della Collina Morenica all'interno del Parco del Sangone.

- Il documento depositato agli atti del Tavolo Politico di Palazzo Chigi del 13 giugno 2007, sottoscritto dai sindaci rappresentanti dei comuni dell'area sud di Torino (Bruino, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli, Villarbasse), della Comunità Montana Val Sangone (Coazze, Giaveno, Reano, Sangano, Trana, Valgioie) e della Gronda (Alpignano, Collegno, Pianezza, San Gillio, Val della Torre, Venaria Reale), ribadisce:
 - che i lavori dell'Osservatorio Tecnico devono proseguire nel pieno rispetto dei metodi concordati, senza pericolose scorciatoie che finirebbero con lo svilirne l'importante funzione e minare la sua legittimazione riconosciuta da tutti i soggetti in campo, per il completamento dei primi tre argomenti del suo programma di lavoro (capacità della linea storica, flussi di merci nell'intero arco alpino e nodo di Torino);
 - che la prossima scadenza del bando europeo non può in alcun modo inficiare l'attenta analisi di qualsivoglia ipotesi, attraverso un confronto con le Amministrazioni e con le popolazioni delle comunità locali;
 - la contrarietà ad avallare "punti fermi" ovvero ad esprimere valutazioni, sia pur soltanto preliminari, in relazione a qualsiasi ipotesi di tracciato che non sia stato presentato in sedi formali;
 - una valutazione assolutamente negativa dell'ipotesi di tracciato che potrebbe riguardare la Val Sangone, in relazione al quale si evidenzia l'insostenibilità ambientale causata dal passaggio nella cava amiantifera di Trana, i ripetuti attraversamenti del torrente Sangone, gli scavi e la grave compromissione della Collina Morenica, l'intercettazione delle fonti idropotabili dell'acquedotto di Sangano, l'attraversamento in viadotto e rilevato del Comune di Rivalta (*parte di documento sottoscritta dai sindaci rappresentanti dei comuni dell'area sud di Torino e della Comunità Montana Val Sangone*).

- La lettera inviata venerdì 28 settembre 2007 al Governo Italiano, all'Unione Europea, alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino e al Comune di Torino, dai sindaci di Rivalta e Venaria Reale e dal Presidente della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, a nome della Conferenza dei Sindaci dei comuni interessati dalla proposta di nuova linea ferroviaria Torino-Lione, comprendente la Valle di Susa, la Val Sangone (Area Sud di Torino e Comunità Montana) e la Gronda, richiama:
 - la missione dell'Osservatorio Tecnico di valutare, in base all'approfondimento tecnico-scientifico, "se" è utile e indispensabile raddoppiare il collegamento ferroviario Torino-Lione piuttosto che intervenire sull'attuale infrastruttura;
 - l'urgenza per l'Osservatorio Tecnico di effettuare le analisi delle criticità infrastrutturali del nodo di Torino, che rischia di divenire il vero "collo di bottiglia" della linea internazionale verso la Francia;
 - la necessità che tali analisi vengano affidate dall'Osservatorio Tecnico ad un soggetto tecnicamente autorevole ed indipendente da RFI, in modo tale da accelerare i tempi e mantenere piena autorevolezza tecnica alle conclusioni raggiunte.

PRESO ATTO CHE

- L'Osservatorio Tecnico ha completato l'esame dei primi due argomenti (capacità della linea storica, flussi di merci nell'intero arco alpino) ed ha definito alcuni elementi preliminari allo svolgimento del terzo argomento (nodo di Torino) la cui analisi deve ancora essere avviata. Le risultanze finali emerse dai lavori dell'Osservatorio Tecnico sui primi due argomenti, concordemente sottoscritte da tutti i suoi componenti (tecnici designati dal Governo Italiano, dalla Conferenza Intergovernativa Italo-Francese, dai proponenti del progetto LTF e RFI, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dal Comune di Torino e dai comuni interessati), sono illustrate nei Quaderni 1 e 2 dai quali si evince che:
 - la linea ferroviaria esistente in Val Susa è fortemente sotto utilizzata ed è ben lontana dalla saturazione, in quanto trasporta oggi un flusso di merci stimabile tra 1/3 e 1/5 della capacità di valico, una volta terminati nel 2009 i lavori di ammodernamento attualmente in corso sul tunnel del Frejus;
 - il riequilibrio modale dei trasporti lungo il corridoio alpino della Valle di Susa è strettamente legato, più che alla realizzazione di nuove infrastrutture, all'attuazione di politiche atte a promuovere il trasporto ferroviario rispetto a quello stradale, sia migliorando l'efficienza della ferrovia che penalizzando la strada.
- Nell'ambito delle riunioni di Conferenza dei Sindaci svoltesi a Rivalta nei giorni 21 settembre, 9 ottobre, 6 novembre e 17 gennaio u.s., le Amministrazioni della Valle di Susa, della Val Sangone e della Gronda hanno avviato un ampio confronto finalizzato a:
 - la valutazione dei risultati finora emersi dai lavori dell'Osservatorio Tecnico, con il supporto congiunto dei tecnici designati prof. Angelo Tartaglia, ing. Andrea Debernardi, arch. Maria Sorbo, arch. Fabio Minucci;
 - la ricerca di posizioni condivise dai comuni dei territori interessati dalla proposta di nuova linea ferroviaria Torino-Lione, da portare al confronto con il Governo Italiano nella sede del Tavolo Politico.

CONSIDERATO CHE

- Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale di Rivalta si è pronunciata per la salvaguardia, la qualificazione e il miglioramento degli ambienti naturalistici della Collina Morenica e del Torrente Sangone, anche attraverso l'istituzione e l'ampliamento del Parco del Sangone e con la predisposizione di vincoli urbanistici ed idrogeologici della Collina Morenica;
- Durante il Tavolo Politico del 13 giugno scorso, il Governo ha comunicato la decisione, assunta nella sua autonomia, di procedere alla presentazione di una risposta al bando dell'Unione Europea senza coinvolgere le Amministrazioni Comunali dei territori interessati e senza che da questi ne sia venuto un avvallo o condivisione.
- Allo stato attuale, il Comune di Rivalta:
 - non ha ricevuto finora documentazione inerente progetti e/o tracciati che interessino il suo territorio, da parte di alcun proponente o amministrazione pubblica, trasmessa secondo le modalità previste dalla legislazione vigente;
 - non ha ricevuto, nè dal Governo nè da Regione e Provincia alcuna richiesta di parere, avvallo o condivisione su soluzioni o proposte di tracciato oppure sul dossier di candidatura al bando dell'Unione Europea.

RIBADISCE

- l'importanza della missione dell'Osservatorio Tecnico come sede di approfondimento e confronto tecnico-scientifico, escludendo qualsiasi suo ruolo o funzione come tavolo di concertazione;
- l'urgenza di procedere nell'Osservatorio Tecnico all'analisi del nodo di Torino, affidando lo studio ad un soggetto indipendente da RFI;
- che l'Amministrazione Comunale di Rivalta non è in grado di esprimere avvallo o condivisione al dossier di candidatura, dei cui contenuti è stata informata solo da pochi giorni;
- l'indisponibilità dell'Amministrazione Comunale di Rivalta ad affrontare qualsiasi discussione su soluzioni, tracciati, ipotesi progettuali, sondaggi e indagini geognostiche, fino a quando l'Osservatorio Tecnico abbia completato i suoi lavori sul terzo argomento (nodo di Torino), siano stati pubblicati e diffusi i relativi risultati e sia stata svolta una valutazione complessiva e condivisa in sede di Tavolo Politico;
- la volontà del Comune di Rivalta di salvaguardare gli ambienti della Collina Morenica e del Torrente Sangone, attraverso la promozione di strumenti di maggior tutela paesaggistica e naturalistica, e pertanto richiama la contrarietà già espressa all'attraversamento della Collina Morenica e del Parco del Sangone da parte di nuove linee ferroviarie.

DA MANDATO AL SINDACO

- di proseguire nel confronto all'interno della Conferenza dei Sindaci, analizzando le risultanze dei lavori dell'Osservatorio Tecnico, per ricercare posizioni condivise da esplicitare in tutte le sedi istituzionali e politiche, locali e nazionali.
- di seguire l'evoluzione dei lavori dell'Osservatorio, avvalendosi del supporto congiunto dei tecnici designati dalla Conferenza dei Sindaci.

- di proseguire l'azione di informazione e confronto con la popolazione sui lavori dell'Osservatorio Tecnico e sull'evoluzione delle decisioni in sede politica.
- di avviare consultazioni con gli altri comuni interessati per l'avvio delle procedure necessario all'attivazione di strumenti di tutela sulla Collina Morenica quali l'istituzione di un apposito parco".

Il Presidente del Consiglio informa, altresì, che in data 1 febbraio 2008 – prot. n. 2642, sono pervenuti emendamenti a firma dal consigliere MARINARI Mauro, articolati in 5 punti, a modifica della mozione presentata dal consigliere Resio, a partire dal verbo “Ribadisce”,

“RIBADISCE

1. **di ritenere inaccettabile la forzatura sui tempi e sugli obiettivi dei lavori dell'osservatorio al quale, espletati i primi due punti in agenda citati in premessa, va dato mandato di completare il proprio lavoro nei modi prefissati dall'accordo del 2006, così riassumibili:**
 - 1) **valutare il ruolo e le criticità del nodo di Torino;**
 - 2) **esaminare le diverse alternative di tracciato ivi comprese il miglioramento della linea esistente e l'opzione zero.**
2. **che sono altre le urgenze ambientali, economiche, trasportistiche e di sviluppo sostenibile che le zone interessate dall'eventuale passaggio della nuova infrastruttura ferroviaria già oggi si trovano ad affrontare: siccità, erosione dei suoli, sofferenza idrica dei corsi d'acqua, inquinamento atmosferico e dei suoli provenienti da varie fonti, declino industriale, necessità di trasferire il traffico pendolare dall'automobile a una efficiente rete di trasporto pubblico metropolitano;**
3. **l'alto valore democratico della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini a sostegno delle istituzioni locali con un impegno determinato, continuativo, responsabile e non violento.**

DA MANDATO AL SINDACO

4. di proseguire l'azione di informazione **con il Consiglio Comunale** e con la popolazione sui lavori dell'Osservatorio Tecnico e sull'evoluzione delle decisioni in sede politica;
5. **di sollecitare il Governo italiano affinché si adottino efficaci politiche trasportistiche e misure per disincentivare i trasporti su gomma e privilegiare quelli su rotaia”.**

Il Presidente del Consiglio, dichiara aperta la discussione.

Il consigliere LOVATO Corrado, nel corso del suo intervento, propone il seguente emendamento:

“all'inizio del paragrafo “RIBADISCE”, aggiungere la seguente frase: “- **il favore alla realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione”**”

Uditi gli interventi dei consiglieri sigg.ri: RUSCASSO Mauro, COLACI Michele, LISAI Giovanni, RESIO Alessandro, VITTORI Maria Rita, SCOLFARO Maria Beatrice, MULATERO Gian Massimo e del Sindaco.

Il consigliere LOVATO Corrado dichiara di ritirare l'emendamento in quanto, nel corso della discussione è emerso che la mozione non intende fornire indirizzi puntuali né in senso favorevole, né in senso contrario alla realizzazione del collegamento ferroviario Torino-Lione.

Udite le dichiarazioni di voto dei consiglieri sigg.ri: RUSCASSO Mauro, MARINARI Mauro, COLACI Michele e RESIO Alessandro.

Le relazioni illustrative, gli interventi e le dichiarazioni di voto dei consiglieri, sono stati registrati su nastro magnetico conservato nella nastroteca della seduta, in attuazione della deliberazione consiliare n. 16 del 4.2.2000.

Ultimata la discussione, il Presidente del Consiglio pone in votazione i singoli punti dell'emendamento presentato dal consigliere MARINARI Mauro

Per il 1° emendamento la votazione offre il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 21, consiglieri votanti n. 21, voti favorevoli n. 3 (consiglieri: Marinari Mauro, Mulatero Gian Massimo e Vittori Maria Rita), voti contrari n. 18.

Per il 2° emendamento la votazione offre il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 21, consiglieri votanti n. 21, voti favorevoli n. 3 (consiglieri: Marinari Mauro, Mulatero Gian Massimo e Vittori Maria Rita), voti contrari n. 18.

Per il 3° emendamento la votazione offre il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 21, consiglieri votanti n. 21, voti favorevoli n. 3 (consiglieri: Marinari Mauro, Mulatero Gian Massimo e Vittori Maria Rita), voti contrari n. 18.

Per il 4° emendamento la votazione offre il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 21, consiglieri votanti n. 20, astenuti n. 1 (Sindaco) voti favorevoli n. 8 (consiglieri: Calzolari Mario Emilio, Catozzi Andrea, Cipriani Gioacchino, Lardone Valerio, Lovato Corrado, Marinari Mauro, Mulatero Gian Massimo e Vittori Maria Rita), voti contrari n. 12.

Per il 5° emendamento la votazione offre il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 21, consiglieri votanti n. 20, astenuti n. 1 (Sindaco) voti favorevoli n. 5 (consiglieri: Lamagna Ferdinando, Lisai Giovanni, Marinari Mauro, Mulatero Gian Massimo e Vittori Maria Rita), voti contrari n. 15.

Visto l'esito delle votazioni, gli emendamenti presentati dal consigliere Mauro MARINARI, non vengono approvati.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di deliberazione, come formulata dal consigliere Alessandro RESIO

Con n. 21 voti favorevoli, n. zero voti contrari, espressi per alzata di mano, su n. 21 consiglieri presenti e n. 21 votanti, la proposta di deliberazione: "**Collegamento ferroviario Torino-Lione**", viene approvata.

Prima di introdurre il prossimo argomento, il Sindaco chiede al Presidente del Consiglio una ulteriore inversione dei punti all'ordine del giorno anticipando la trattazione degli argomenti posti ai punti 5 – 6 e 7 concernenti, in generale, le osservazioni formulate dalla Regione Piemonte sulla II Variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale.

Il presidente del Consiglio pone in votazione la proposta del Sindaco.

Al momento della votazione sono assenti i consiglieri sigg.: FALSONE Giovanni, LAMAGNA Ferdinando e ARGYROS Constantin; pertanto i consiglieri presenti sono n. 18.

Con n. 18 voti favorevoli, n. zero voti contrari, espressi per alzata di mano, su n. 18 consiglieri presenti e n. 18 votanti, la proposta di inversione dei punti all'ordine del giorno con l'anticipazione dei punti 5) – 6) e 7), viene approvata.

* * *